

E che dire della civiltà celtica, che esisteva prima? Dev'essere stata una civiltà notevole. Può capitare di leggere di bighe di vimini che si lanciano alla carica nella foresta di Ashdown. Come? Bighe di vimini che si lanciano alla carica nella foresta di Ashdown? Beh, è così che riferisce il nostro buon amico Cesare.

Questa civiltà è sparita. Non ne sappiamo niente. Dev'essere stata piuttosto avanzata. Eppure lo scenario di questa battaglia, si trova nel raggio di una quindicina di chilometri da Saint Hill. Dov'è andata a finire questa civiltà? Com'era? Era una civiltà piuttosto esoterica: bighe di vimini! Magari qualcuno ha dimenticato come s'intrecciavano i vimini. Chissà cos'è successo a quella civiltà, vedete?

Il problema qui è che la tecnologia va perduta e noi dobbiamo studiare in che modo. Va perduta perché la gente non è capace di studiare. Questa è davvero l'unica ragione per cui va perduta. È un principio fondamentale veramente interessante, ridurre ogni cosa a questo particolare principio fondamentale. Ci risparmia quindi di addentrarci in principi esoterici come "non riuscivano a duplicare" e "non riuscivano a far questo"; è semplicemente perché non riuscivano a studiare.

Le civiltà tendono ad elevarsi fino ad un certo punto massimo e poi, sotto la tensione dei combattimenti e di vari fattori e così via, cominciano a perdere la loro tecnologia. Beh, la perdono semplicemente perché nessuno la studia.

Prendiamo ad esempio questi tipi, gli argentieri inglesi. L'Inghilterra oggi non produce più l'argenteria che produceva una volta. Una volta i suoi artigiani erano molto, ma molto famosi. Poi arrivò un governo laburista, che aumentò la tassa sull'argento fino al punto in cui l'argento britannico non poteva più essere venduto. Tanto valeva che mettessero al muro gli argentieri inglesi e li fucilassero, poiché essi mutarono corso dedicandosi poi ad altri mestieri e la tecnologia andò perduta. E in questo momento è tecnologia praticamente perduta. È solo nell'ultimo decennio o giù di lì che è andata perduta. Per capire perché non si può più comprare argenteria, si dovrebbe discutere la cosa a fondo con un gioielliere. Si può comprare argento antico, si può comprare argento del passato. Ci sono ancora due o tre argentieri in attività e via dicendo.

Beh, che ne dite di questi tipi? Ci sono tipi che hanno imparato quest'arte e ci sono un sacco di libri di testo sull'argomento; quella tecnologia esiste ancora, ma andrà perduta. Sicuramente andrà perduta. E che dire del vecchio artigiano che rimane nella fabbrica? Conosce perfettamente il mestiere. È circondato da persone, e improvvisamente si potrebbe verificare una rinascita di quel soggetto. Beh, tutti dipendono esclusivamente da lui; non imparano il mestiere. Semplicemente, dipendono da lui per conoscerlo. E tutto finisce nel vicolo cieco dell'incapacità di imparare, l'incapacità di studiare.

Beh, io mi sono sempre potuto vantare di essere molto veloce nello studio, quindi, personalmente, posso parlare

con una certa esperienza in questo campo particolare. Ma conosco la mia storia in proposito, e conosco i miei punti deboli. Quando nel mondo ci si comincia a preoccupare di meno della propria condizione mentale o qualcosa del genere, si può guardare realmente ad essa per scoprire se c'è qualcosa che non va, e avere il coraggio di ammettere che, qua e là, si potrebbe fare di meglio.

A proposito dello studio, c'è da dire che ci sono in giro un sacco di falsità, si potrebbe studiare un sacco di falsità e, quindi, diventare disillusi riguardo allo studio, a furia di studiare qualcosa di falso. Questa sarebbe una delle ragioni per cui si smette di studiare. In realtà non vedo per niente cosa c'entri, a parte il fatto che introduce l'idea del giudizio su ciò che si studia. Quindi, se si studiasse senza nessun giudizio su ciò che si sta studiando, o senza la capacità di valutare ciò che si sta studiando, o senza sapere ciò che si sta studiando, allora la propria capacità di studiare sarebbe davvero molto scarsa. Si assomiglierebbe semplicemente a un cinese.

Non che ci sia qualcosa di sbagliato coi cinesi, ma ricordo un episodio di quando andavo a scuola, penso che fosse in terza media. Frequentai la scuola media in luoghi e scuole diverse per alcuni mesi. Il problema che sorse in terza media era che nessuno riusciva a prendere 10, salvo due cinesi che frequentavano la scuola. Avevano imparato a studiare ma, se il loro era studio, allora anche i pappagalli hanno imparato a studiare. Si alzavano e snocciolavano il numero della pagina, il paragrafo e qualsiasi altra parte del libro di storia assegnata come compito; ve lo ripetevano a memoria. La più fantastica opera di duplicazione totale di cui si sia mai sentito parlare; tuttavia non sarebbero riusciti a dirvi di che universo si trattasse. E se si fosse cambiata una virgola, o chiesta loro un'opinione su quello che avevano studiato in quel modo, avrebbero immediatamente fatto fiasco, cosa che molto spesso accadeva. Sarebbero stati costretti a ricordarsi se si trovava a metà del libro o in fondo al libro, a quale periodo si riferiva, o cose del genere. Era la più fantastica opera di duplicazione in carta carbone che abbia mai visto e dava sui nervi al resto di noi, perché loro prendevano sempre 10 e lode e offrivano all'insegnante un metro di misura talmente cattivo che poi lui, naturalmente, non dava mai niente come 10 e lode alla semplice conoscenza dell'argomento. Così le nostre interpretazioni venivano rapidamente liquidate e di solito noi prendevamo appena la sufficienza. Non li perdonerò mai.

Comunque, scherzi a parte, questo è un caso di perfetta, completamente perfetta duplicazione senza un briciolo di raziocinio; questo è assolutamente disastroso, perciò non è questo il modo di studiare. È disastroso! Forse però bisognerebbe essere capaci di farlo, ma io la considererei una prodezza mentale e non penso che lo studio abbia qualcosa a che fare con le prodezze mentali. Lo studio ha a che fare con la comprensione.

In realtà, lo studio ha a che fare, fondamentalmente e nel modo più convenzionale, con una sola cosa: il desiderio di